



UBU RE

Regia e drammaturgia: Alessandra Sciancalepore
Costumi: Emanuela Sciancalepore

Scene: Leonardo Ventura

**“una parodia sulla scalata al potere
perpetrata con metodi abominevoli, pittoreschi, provocatori, surreali.”**

Ubu Roi” è una parodia del Macbeth di William Shakespeare. Concepito da Alfred Jarry sui banchi di liceo, intorno al 1888-1889, Ubu accompagnò tutta la vita dell’autore, diventando una geniale figura mitologica, emblema di un nuovo teatro.

L’opera, rappresentata per la prima volta nel 1896, è sempre attuale nelle sue sfumature e nella caratterizzazione dei personaggi.

Non si fatica a riconoscere le eterne “imperfezioni” dell’uomo. I secoli passano, cambiano gli aspiranti al potere ma la sete di ricchezza e di un primato vile, cieco messo in risalto dall’autore sopravvive al tempo e alla civiltà. Senza tempo è la prerogativa di ciascun uomo di scegliere come solcare la propria linea di confine fra bianco e nero.

Linguaggio e movimenti simbolici, energici, vitali, farseschi, surrealistici, indagano il rapporto fra gli uomini, la felicità, il potere.



Teatro di
Prosa



Durata
50’